



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA**

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2160 del 12/03/2013

Prot n° 201207419 del 03/10/2012

Ditta proponente DBG Di Bernardo Giuseppe & C s.a.s.

Oggetto Realizzazione di un centro di rifiuti speciali non pericolosi.

Comune dell'intervento BASCIANO **Località** C.da Salara-Zona Industriale

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i. All. IV p.to 7 lett zb

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio arch. Sorgi - Presidente

Dirigente Servizio Beni Ambientali arch. Pisano

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale ing. Di Meo

Dirigente Conserv Natura

Dirigente Attività Estrattive: ing. Faieta

Dirigente Servizio Amministrativo: avv. Cerasoli (delegata)

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA ing. Ronconi (delegato)

Dirigente Rifiuti:

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE Isp. Sup. Palumbo (delegato)

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

Relazione istruttoria

VEDI ALLEGATO

Osservazioni pervenute



Istruttore

ing. Martini



VEDI ALLEGATO

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta DBG Di Bernardo Giuseppe & C s.a.s.

per l'intervento avente per oggetto:

Realizzazione di un centro di rifiuti speciali non pericolosi.

da realizzarsi nel Comune di BASCIANO

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A. CON LE SEGUENTI PRESCRIZIONI

Il presente parere si riferisce esclusivamente alle categorie di rifiuti 7.1 e 7.6 indicati nello Studio Preliminare. Inoltre deve essere realizzato almeno un terzo piezometro ai fini della ricostruzione piezometrica e del monitoraggio delle acque sotterranee a valle idrogeologica del sito. Il sistema di raccolta delle acque meteoriche deve essere implementato prevedendo anche le zone di movimentazione e lavorazione dei rifiuti.

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

ing. Di Meo

avv. Cerasoli (delegata)

ing. Faieta

Isp. Sup. Palumbo (delegato)

ing. Ronconi (delegato)

Di Carlo

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

REGIONE ABRUZZO-GIUNTA REGIONALE

PROGETTI SOGGETTI A V.I.A.-V.A.-Valutazione di Incidenza (V.I.)

Oggetto: “Realizzazione di un centro di recupero rifiuti speciali non pericolosi”.(Rif.to istanza di attivazione della procedura di V.A.). In realtà l’impianto è già esistente ed opera con iscrizione al RIP.- Aumento quantitativi superiore a 10 t/g.

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Nome del proponente

DBG Di Bernardo Giuseppe & C. s.a.s. ;

Responsabile dello Studio di Compatibilità Ambientale

-Ing. Giovanni Di Eugenio ;

Riferimenti normativi indicati dal proponente

D.Lgs. 152/06 e s.m. ed i. Allegato IV punto 7. lettera z.b);

Categoria di opera

“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno , mediante operazioni di cui all’Allegato C lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”.

Data deposito Studio

03 Ottobre 2012 ns. prot. 7419;

Pubblicazione B.U.R.A.

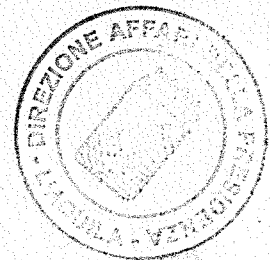
N. 52- Ordinario del 03.10.2012;

Osservazioni pervenute

Nessuna

ELENCO ELABORATI TRASMESSI DAL PROPONENTE

-Studio di compatibilità ambientale;



- Relazione tecnica;
- Relazione geologica ed idrogeologica;
- Relazione tecnica di impatto acustico ambientale;
- TAV. n. 1- Layout impianto;
- TAV. n. 2- Prospetti

SINTESI DELLO STUDIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Premessa

La ditta già esercita l'attività di recupero, è autorizzata con iscrizione al RIP n. 193/TE in data 29.09.2011, integrata da Provvedimento Dirigenziale n. 197 del 30.12.2011 per la messa in riserva R13 - *Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*, ed R5 - *Riciclo/Recupero di altre sostanze inorganiche*, relativamente alla tipologia 7.1, ed R5, relativamente alla tipologia 7.6, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, All.C - Parte Quarta, per complessivi 2.500 t/anno, valevole fino al 13.07.2016.

La Verifica si rende necessaria in quanto l'azienda prevede l'aumento dei quantitativi di rifiuto, superando la soglia delle 10t/g.

I lavori di sistemazione dell'area in oggetto sono stati oggetto di Segnalazione Certificata di Inizio Attività e di Dichiarazione di fine lavori, depositate presso il Comune di Basciano (TE) rispettivamente in date 05.06.2012, prot. n. 2942, e 11.07.2012, prot. n. 3637.

Individuazione del sito

L'impianto si localizza in un'area censita nel catasto terreni del Comune di Basciano (TE) al foglio n. 4 – particelle n. 554, n. 431 e n. 459 e parte delle particelle n. 850 e n. 858 ed ha una superficie complessiva pari a 3.530 m².

Inquadramento programmatico

Relativamente alla pianificazione comunale, "l'area rientra nella zona *Industriale – Artigianale di recente formazione* descritta al punto 7.5 della Norme Tecniche di Attuazione del P.R.E. del Comune di Basciano (TE)".

Relativamente alla pianificazione provinciale il sito rientra nel settore *B.5-Insediamenti monofunzionali*.

Relativamente alla Carta della Pericolosità idraulica (P.S.D.A.) il sito d'intervento è classificato come area a rischio moderato. (L'Autorità di Bacino ancora non ha trasmesso parere di merito).



Relativamente al sistema delle infrastrutture viarie il sito “ dista 1,1 Km in direzione Ovest dal casello autostradale di Basciano della A 24, 5 Km in direzione Sud dall’abitato di Basciano (TE), 400 m in direzione Nord dal fiume Vomano S.S. N. 80 e 1 Km in direzione Est dall’abitato di Val Vomano, frazione di Penna Sant’Andrea (TE)”.

I fabbricati a minore distanza sono tutti ad uso industriale e sono localizzati sui lati Ovest e Sud (a 250 m dal sito) ed Est (450m).

La stratigrafia del sottosuolo è composta da terreno agrario limi argillosi esteso fino a 0,3 ÷ 0,6 m dal piano di campagna, coltre eluviale dalla profondità di 0,3 ÷ 0,6 m fino a 6,3 m composta da ghiaie in matrice limo-sabbiosa alternate a sottili livelli sabbiosi e limo-sabbiosi, substrato geologico in argilla marnosa grigio-azzurra di età pliocenica.

La falda è stata localizzata mediamente a 3,5 metri dal piano di campagna, il coefficiente di permeabilità dei n. 3 strati di cui sopra è pari rispettivamente a $K1 = 10^{-6}$ m/s, $K2 = 10^{-2}$ m/s, $K3 = 10^{-10}$ m/s. Sono stati installati n. 2 piezometri.”

“La misura con livello laser di precisione ha permesso di evidenziare una differenza di quota di 0,48 metri tra il piezometro posto a valle (P1) e quello a monte dell’impianto (P2)”.

Dal punto di vista sismico l’area è classificata come zona sismica 2.

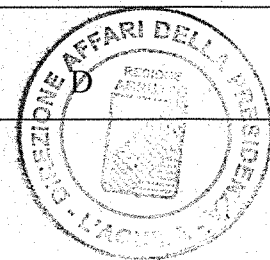
Sono state effettuate in data 29.08.2012 n. 6 misurazioni del livello di rumore (LA nei punti A, B e C), di cui n. 3 una eseguite anche in assenza di sorgente specifica (LR), di cui nelle tabelle seguenti vengono riportati i risultati. I valori assoluti riscontrati, essendo l’area priva di classificazione acustica, sono stati confrontati con i limiti imposti dal DPCM 01/03/1991, mentre quelli differenziali con quelli imposti dal DPCM 14/11/97. I valori misurati sono inferiori sia al limite assoluto di 70 dB, sia a quello differenziale di 5,0 dB.

Non vige il vincolo idrogeologico (giusta nota n. 484/08/01/2013) della Forestale.

Inquadramento progettuale

I diversi settori di lavorazione nell’impianto, sono così riportati nella tabella di sintesi, a pag. 19 dello studio:

SETTORE	SUPERFICIE (mq)	Rif. Layout
Ingresso-Verifica preliminare tipologia rifiuto	20	A
Pedana Pesatrice	30	B
Macinazione rifiuti	100	C
Settore stoccaggio rifiuti tipologia 7.1	300	D



Settore stoccaggio rifiuti tipologia 7.6	110	E
Settore stoccaggio rifiuti trattati all'interno di container	140	F
Settore messa in riserva MPS derivanti da rifiuti tipologia 7.1	1000	G
Settore messa in riserva MPS derivanti da rifiuti tipologia 7.6	530	H
Area movimentazioni interne	1300	I

Il sito nello studio viene così descritto: “ è privo di qualsiasi opera muraria, i settori di messa in riserva dei rifiuti sono opportunamente delimitati. L'area di movimentazione interna poggia su strato di terreno in materiale misto frantumato livellato e costipato, mentre le zone di stoccaggio delle Materie Prime Secondarie, estese per 410 m2, sono dotate di pavimentazione in calcestruzzo armato con rete elettrosaldata passo 20 cm e substrato in pietrisco.

L'area pavimentata, realizzata con opportuna pendenza, dispone lateralmente di griglia di raccolta acque meteoriche di piazzale, a sua volta collegata mediante tubazione interrata a serbatoio di accumulo.”

Macchinari utilizzati

- Gruppo mobile di frantumazione;
- Autocarro n. 3;
- Escavatore cingolato;
- Pala gommata.

Rifiuti

Così come riportati negli elaborati presentati dal proponente, i codici CER di rifiuti trattati sono i seguenti:

101311-170101-170102-170103-170107-170802-170904-200301-170302.

Si rimanda alla tabella riportata a pag. n. 21/60 dello studio preliminare per una migliore visualizzazione delle tipologie, delle caratteristiche, della provenienza e destinazione dei rifiuti, delle attività di recupero.

In base a quanto riportato nelle autorizzazioni provinciali, si rendono forse necessari da parte dell'Autorità competente approfondimenti di merito.



Inquadramento ambientale

Le componenti ed i fattori ambientali sommariamente considerati nello studio in oggetto, sia in fase di realizzazione che di esercizio dell'opera, sono stati i seguenti:

Aria - Polveri: qualità dell'aria, rilascio di polveri

Aria – Emissioni: qualità dell'aria, rilascio di emissioni

Ambiente idrico: acque superficiali

Suolo: profilo geologico e geomorfologico

Acque sotterranee: contaminazione acque sotterranee

Rumore: impiego di mezzi durante l'attività lavorativa

Vibrazioni: impiego di mezzi durante l'attività lavorativa

Radiazioni: interferenze con impianti nelle vicinanze

Rifiuti: produzione di rifiuti durante l'attività lavorativa e non

Odori: emissione di odori molesti durante l'attività lavorativa e non

Paesaggio: influenza aspetti morfologici e culturali del paesaggio, impatto visivo

Nel merito:

-"La ditta provvederà ad irrorare periodicamente le superfici in modo da ridurre il quantitativo di polveri prodotte. L'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti è in ogni caso pavimentata, mentre la zona di custodia delle Materie Prime Secondarie poggia su terreno composto da misto frantumato livellato e costipato."

-"La ditta ha provveduto all'installazione di serbatoio di raccolta acque meteoriche di piazzale. Detto impianto è del tipo a camera singola in acciaio al carbonio di qualità S 235 JR di capacità pari a 4.000 litri, diametro pari a 1,27 m e lunghezza di 3,2 m. Il trattamento esterno è in vetroresina, interno grezzo. Esso ha la funzione di accumulare le acque meteoriche ricadenti sulla superficie pavimentata, di estensione pari a 420 m². La ditta ne assicura costante manutenzione e verifica ispettiva, nonché periodico svuotamento."

-"Il corso d'acqua più vicino è il fiume Vomano, individuato a distanza di 400 m. Tale distanza risulta superiore al limite di 150 m di vincolo paesaggistico imposto dalla Legge n.1497 del 29.06.1939 e dall'art.82 Legge n.616 del 24.07.1977, integrato dalla Legge n.431 del 08.08.1985: sono sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi della Legge n.1497 del 29.06.1939 i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11.12.1933, n.1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 m ciascuna."

-Relativamente al P.R.P. "l'area oggetto di studio ricade in zona B1-trasformabilità mirata".

Valutazione degli impatti

"Il metodo di valutazione adottato è quello proposto dall'Istituto Battelle di Columbus (USA), basato su una lista di controllo secondo la seguente procedura:

1. individuazione di n. 4 categorie ambientali interessate principali (ecologia, fattori estetici,



inquinamento, fattori umani e sociali);

2. individuazione di n. 18 componenti ambientali in base alla categoria

3. individuazione di n. 78 parametri chimico-fisici in base alla componente ambientale

4. assegnazione di coefficiente di ponderazione per ciascun parametro, che confronta l'importanza dei singoli impatti tra loro all'interno delle n. 4 categorie ambientali selezionate;

5. assegnazione di coefficiente di qualità ambientale (compreso tra 0 e 1) per ciascun parametro su scala omogenea normalizzata: esso rappresenta l'effettiva incidenza dell'opera sul singolo parametro;

*6. calcolo **livello residuo di qualità ambientale** dal prodotto tra i coefficienti di ponderazione e di qualità ambientale per ogni singolo parametro e confronto su scala avente valori compresi tra 0 e 1.000: il valore 0 corrisponde all'impatto massimo, ossia l'opera rappresenta un danno enorme per l'ambiente, mentre il valore 1.000 indica un'opera che non provoca alcuna alterazione."*

Misure mitigative

- Piantumazione perimetrale
- Stoccaggio rifiuti all'interno di aree ben delimitate
- Pavimentazione superficie
- Pulizia e lavaggio frequenti della pavimentazione
- Impiego ridotto di automezzi e macchinari
- Impiego ridotto di automezzi e macchinari
- Spegnimento motori automezzi in fase di carico e scarico
- Rete raccolta acque di prima pioggia con serbatoio di accumulo
- Svuotamento periodico serbatoio di accumulo
- Pavimentazione superficie
- Pavimentazione superficie
- Rete raccolta acque di prima pioggia con serbatoio di accumulo
- Svuotamento periodico serbatoio di accumulo
- Impiego ridotto di automezzi e macchinari
- Piantumazione perimetrale
- Impiego ridotto di automezzi e macchinari
- Piantumazione perimetrale
- Impiego ridotto di automezzi e macchinari
- Corretto trattamento
- Stoccaggio ordinato in base ai vari settori
- Stoccaggio all'interno di aree ben delimitate
- Corretto trattamento rifiuti
- Stoccaggio ordinato in base ai vari settori
- Svuotamento periodico serbatoio di accumulo



-Assenza di opere murarie

-Assenza di dislivelli o elementi di notevole altezza

